

BANDO "VICINI DI SCUOLA 2022"

FAQ

1. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di soggetto responsabile (SR)?

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

2. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

No, al momento della presentazione della proposta non c'è l'obbligo da parte del soggetto responsabile di aver già effettuato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. Un ente ecclesiastico o confessionale o un istituto religioso possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

Sì, ma solo se tale ente, così come stabilito dal D. Lgs. 117/2017, alla data di chiusura del bando ha già adottato un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale che recepisca le norme del Codice del Terzo Settore, ha costituito un patrimonio destinato a tali attività e tiene scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta dall'ente in fase di presentazione della proposta a integrazione di quella già prevista dal bando, pena la sua inammissibilità.

4. Una Società Sportiva Dilettantistica (SSD) può essere soggetto responsabile?

Le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) possono essere riconosciute come Enti del Terzo Settore, e quindi ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato all'Impresa sociale Con i Bambini, solo se al momento della presentazione della proposta progettuale hanno già ottenuto la qualifica di Impresa Sociale ai sensi del decreto legislativo 112/2017.

5. Una Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) può essere soggetto responsabile?

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche in possesso dei requisiti di Ente del Terzo Settore, che al momento della presentazione della proposta progettuale abbiano apportato le necessarie modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore per l'iscrizione al RUNTS, possono ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato a Impresa sociale Con i Bambini.

6. Una ex-IPAB può essere soggetto responsabile?

Le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB"), sono considerati, a tutti gli effetti, Enti del Terzo settore e possono, pertanto, ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato all'Impresa sociale Con i Bambini.

7. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da almeno tre soggetti. Si ricorda che oltre al soggetto responsabile, devono essere presenti almeno un altro ente di terzo settore e un istituto scolastico del primo ciclo di istruzione, che presenti i requisiti indicati al punto 2.2.1 b) del bando.

8. A quanti progetti a valere sul bando "Vicini di scuola" può aderire un'organizzazione?

Sia gli enti che ricoprono il ruolo di soggetto responsabile, sia quelli che ricoprono il ruolo di partner, potranno partecipare a un solo progetto a valere sul bando "Vicini di scuola", pena l'esclusione di tutti

i progetti in cui essi sono presenti. Ai fini dell'univoca determinazione dei soggetti, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, uffici scolastici regionali e provinciali), le università e i centri di ricerca, che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

9. A quanti progetti a valere sul bando "Vicini di scuola" può aderire un istituto scolastico?

Gli istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione (statali e paritari) possono partecipare in qualità di partner ad un solo progetto all'interno del bando. Nel caso di scuole appartenenti ad un medesimo istituto comprensivo, ciò che rileva ai fini dell'ammissibilità è il codice fiscale dell'istituto comprensivo.

10. Quali caratteristiche deve avere l'istituto scolastico partner?

Come indicato al punto 2.2.1. b) del bando, all'interno del partenariato deve essere presente almeno un istituto scolastico del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) che abbia almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. abbia, per l'a.s. 2019-20, almeno un plesso con una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana pari o superiore al:
 - 20% per gli istituti scolastici situati in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto;
 - 15% per gli istituti scolastici situati in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta;
2. presenti, per l'a.s. 2018-19, una media di assenze degli alunni (senza riferimento alla loro cittadinanza) pari o superiore ai 22 giorni.

Il requisito n. 1 è da considerare a livello di singolo plesso (con riferimento ai soli plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado, escludendo quindi i plessi dell'infanzia), mentre il requisito n. 2 come media a livello di istituto nel suo complesso (anche in questo caso escludendo i plessi della scuola dell'infanzia). Si ricorda che tali dati andranno inseriti all'interno del "Form F5 – Scheda istituto scolastico", presente nel formulario disponibile sulla piattaforma Chàiros. Dovrà essere compilato un singolo form per ciascun istituto scolastico del partenariato, pena l'inammissibilità della proposta.

11. I requisiti richiesti al punto 2.2.1. b) del bando si applicano obbligatoriamente a tutti gli istituti scolastici del partenariato?

No, all'interno del partenariato deve essere presente almeno un istituto scolastico del primo ciclo di istruzione che abbia almeno una delle caratteristiche indicate al punto 2.2.1. b) del bando, pena l'inammissibilità della proposta, ma non è necessario che tutti gli istituti partner presentino tali requisiti. Le attività dovranno tuttavia essere prioritariamente rivolte alla/e scuola/e target.

12. Un ente attualmente partner di uno o più progetti già finanziati da Con i Bambini, può presentare un progetto a valere su questo bando in qualità di soggetto responsabile?

Sì, può farlo in quanto il bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo. Inoltre l'ente potrà gestire (qualora dimostri di possedere l'adeguata solidità finanziaria) fino al 50% del contributo richiesto, in quanto la riduzione al 30% si applica ai soli enti che sono già soggetti responsabili di un altro progetto finanziato da Con i Bambini.

13. Un ente attualmente partner di un progetto già finanziato da Con i Bambini, può partecipare, sempre in qualità di partner, in un progetto a valere sul presente bando?

Sì, può farlo in quanto il bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo.

14. È possibile presentare un progetto che interviene in più regioni?

No, ogni progetto dovrà essere localizzato all'interno di un'unica regione.

15. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. È invece necessaria la loro registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e il successivo aggancio al progetto.

16. In assenza di sede legale nella regione di intervento, un ente può ugualmente presentare una proposta in qualità di soggetto responsabile?

Sì, qualora nella regione di intervento sia presente una sede operativa del soggetto responsabile. Essa dovrà essere opportunamente attestata, già in fase di presentazione della proposta (pena la sua inammissibilità), attraverso la documentazione richiesta al punto 2.1.1 f) del bando e relativa nota.

17. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto. Alla data di pubblicazione del bando (02/02/2022), nel caso in cui il soggetto responsabile abbia già in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo gestito dallo stesso non potrà essere superiore al 30% del contributo richiesto. Infine è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto (ossia del costo totale di progetto) siano gestite da Enti del Terzo Settore.

18. Un ente che ha presentato una proposta progettuale, in qualità di soggetto responsabile, sul bando "Comunità Educanti 2020" e una manifestazione di interesse in risposta all'avviso "Con I Bambini Afghani", può partecipare al presente bando in qualità di soggetto responsabile? Che percentuale di contributo può prevedere di gestire?

Le proposte progettuali presentate in qualità di soggetto responsabile a valere sul bando "Comunità Educanti 2020" e sull'avviso "Con I Bambini Afghani" non concorreranno all'attivazione, per il soggetto responsabile, del limite di ammissibilità imposto dal punto 2.1.1 lettera g) del bando. Le quote di contributo dovranno, in ogni caso, rispettare le percentuali massime previste al punto 2.3.1 lettera c) del bando.

19. Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

La quota di cofinanziamento monetario deve essere pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto.

20. Le ore di retribuzione ordinaria del personale docente possono concorrere al cofinanziamento?

No, le ore ordinarie del personale docente non possono essere ammesse in fase di rendicontazione. Andrà predisposto un incarico ad hoc per il progetto, che preveda ore non ricomprese in quelle di attività ordinaria. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto previsto al punto 2.1.5 del vademecum per la rendicontazione finanziaria, consultabile sul sito di Con i Bambini nella sezione "[FAQ e documenti](#)" e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

21. Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10.

22. È possibile prevedere costi per riqualificazione/ristrutturazione?

Sì, è possibile prevedere costi per riqualificazione e ristrutturazione, in una percentuale non superiore al 30% del contributo richiesto. Si ricorda inoltre che, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa) dovrà essere allegato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50).

23. Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione che prevedono importi inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa) non è necessario produrre alcun documento?

Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), non è necessario presentare il progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesto al punto 2.3.1. i) vi. del bando. Potrà essere redatta un'apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

24. Quali spese rientrano sotto la voce "riqualificazione/ristrutturazione"?

Sono considerati costi di "riqualificazione e ristrutturazione" tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi.

25. Quali sono le modalità di finanziamento previste?

La liquidazione del contributo avviene in tre diversi momenti: un anticipo pari al 25% del contributo assegnato all'avvio delle attività, due tranches di acconto intermedie e un saldo finale (punto 3.1.2 del Bando). Le diverse tranches di erogazioni, con la sola eccezione dell'anticipo, verranno liquidate sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

26. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito di Con i Bambini, nella sezione "[FAQ e documenti](#)", e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

27. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?

L'ente o gli enti incaricati della valutazione d'impatto e il disegno di valutazione saranno individuati da Con i Bambini tramite call pubblicata sul sito istituzionale. Nel corso della seconda fase, i soggetti responsabili dei progetti ammessi saranno coinvolti nell'approfondimento e nella finalizzazione del disegno di valutazione. Prima dell'assegnazione del contributo l'ente o gli enti individuati per la valutazione d'impatto saranno inseriti nel partenariato dei progetti.

28. Occorre prevedere un'attività e risorse specifiche nel budget dedicate alla valutazione di impatto già in fase di formulazione della proposta?

Sì, come indicato al paragrafo 1.4 e al punto 2.3.1. g) del bando, è necessario prevedere un'attività e risorse specifiche nel proprio piano economico relative alla valutazione di impatto, distinte da quelle previste per l'attività di monitoraggio e valutazione. All'interno del budget sarà necessario inserire una voce di costo specifica ("altri costi - valutazione di impatto"), alla quale dovrà essere destinato fino ad un massimo del 4% del contributo richiesto. È consigliabile che questa quota sia assegnata, in via provvisoria, al soggetto responsabile. Tale quota non rientrerà nel calcolo dei limiti percentuali massimi di contributo gestibili dall'ente.

29. Qual è la percentuale di costi indiretti prevista dal bando?

Nel contributo è inclusa una percentuale pari al 4%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma Chàiros, per la copertura dei costi indiretti di gestione, che non sarà necessario rendicontare.

30. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on line, entro le ore 13:00 del 29 aprile 2022 (in caso di proroga farà fede la data che sarà indicata sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e tempestivamente comunicata sul sito ufficiale di Con i Bambini). In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici di Con i Bambini, telefonicamente allo 06/40410100 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@conibambini.org, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

PIATTAFORMA CHAIROS

31. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi *on line* sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

32. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è disponibile direttamente sul sito di Con i Bambini nella sezione "[Faq e documenti](#)".

33. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa (www.chairos.it). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

34. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2022-SEG-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

35. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

36. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

37. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

38. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it.

Aggiornato al 15/03/2022